Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | **Roma — Mercoledì 25 Gennaio** | **Numero 20**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **540** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 25 dicembre 1898, n. 499, che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1898-99;

Veduto lo stanziamento del capitolo 25, per quanto riguarda il personale addetto alle Segreterie Universitarie;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici per il personale delle Segreterie Universitarie, sono stabiliti in conformità alla tabella annessa al presente decreto, che porta il visto, d'ordine Nostro, del predetto Ministro.

Art. 2.

Il predetto ruolo organico avrà la decorrenza dal 1° gennaio 1899.

Art. 3.

Per l'immediata attuazione dell'organico medesimo, si potrà derogare alle disposizioni dei Regi decreti che regolano le nomine, le promozioni di grado e di classe ed i passaggi di categoria e di ruolo degli impiegati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1898.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

RUOLO ORGANICO del personale delle Segreterie Universitarie.

GRADO	Num. dei posti	Stipendio annuo	
		individuale	per grado
Rettori	14	1,200	16,800
	2	600	1,200
			18,000
Direttori di segreteria . . .	6	5,000	30,000
	6	4,500	27,000
			57,000
Segretari	6	4,000	24,000
	8	3,500	28,000
	10	3,000	30,000
			82,000
Vice Segretari	12	2,500	30,000
	15	2,000	30,000
	10	1,500	15,000
			75,000
Economi	3	4,000	12,000
	4	3,500	14,000
	2	3,000	6,000
			32,000
Bidelli	—	—	62,000
Inservienti	—	—	51,025
Rimunerazioni all'Economo dell'Università di Siena . . .	—	—	400
Rimunerazione di L. 200 agli impiegati delle segreterie di Cagliari, Catania, Messina e Sassari, incaricati del servizio di economo	—	—	800
Segretario contabile presso la segreteria della R. Università di Torino per l'Amministrazione del Collegio *Carlo Alberto*	1	3,500	3,500

Roma, addì 25 dicembre 1898.

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
BACCELLI.

Il Numero **541** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'Ordinamento della R. Accademia Navale, approvato con R. decreto in data 12 dicembre 1896, n. 589;

Visto l'articolo 3 del predetto decreto;

Vista la legge in data del 18 dicembre 1898, n. 487, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del personale civile insegnante della R. Accademia Navale è stabilito in conformità della seguente tabella:

N. 6 Professori di scienze o lettere di 1ª classe (tre dei quali al massimo dello stipendio).
» 8 Detti id. id. di 2ª classe;
» 2 Detti id. id. di 3ª classe;
» 1 Professore aggiunto di scienze o lettere di 1ª classe;
» 2 Detti id. id. di 2ª classe;
» 2 Professori di disegno od altro di 1ª classe;
» 1 Detto id. id. di 2ª classe;
» 3 Maestri di 3ª classe;
» 4 Maestri aggiunti di 1ª classe;
» 1 Detto id. di 2ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1898.

UMBERTO.

G. PALUMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **542** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure, approvato con R. decreto 23 agosto 1890, n. 7088 (serie 3ª);

Visto il Regolamento per la fabbricazione dei pesi e delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare, approvato con R. decreto 24 marzo 1892, n. 200;

Sentito il parere favorevole della Commissione Superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'articolo 54 del Regolamento predetto è sostituito dal seguente:

« Art. 54. — Sono permesse misure di capacità per liquidi aventi la forma di barili o di botti, composte di doghe di legno solidamente cerchiate. Esse avranno le capacità seguenti cioè: litri 200, 100, 50, 25, 20, 10.

« Per facilitare la costruzione di queste misure, si praticherà in uno dei fondi, ed in prossimità delle doghe, un foro in cui verrà fortemente incastrato un tronco di cono o di cilindro di legno che si farà penetrare nell'interno della quantità necessaria per ridurre la misura alla sua giusta capacità. La faccia esterna di questo tronco sarà possibilmente nel piano del fondo e sarà attraversata diametralmente da una lastra di ferro, i cui estremi saranno ciascuno fissati nel fondo con una vite a legno, pure di ferro, con la capocchia piana. Una cavità cilindrica o conica sarà praticata parte nella capocchia di ciascuna vite, parte sulla lastra ed in essa sarà colata una goccia di stagno per ricevere il bollo di prima verificazione.

« Su questo fondo saranno impresse, a fuoco, la marca di fabbrica e l'indicazione della capacità della misura.

« Queste misure potranno avere, oltre il cocchiume, che sarà situato alla metà di una doga, anche un'altra apertura in uno dei fondi e non dovranno avere nè zipoli, nè tasselli.

« Ognuno dei cerchi estremi verrà fissato alle doghe mediante due viti a legno, diametralmente opposte, ed assicurate col bollo di verificazione prima, come quelle che fissano il tronco di cono o di cilindro che ha per iscopo di rendere esatta la misura ».

Art. 2.

All'articolo 131 del Regolamento predetto è aggiunto il seguente capoverso:

« Nelle stadere di portata non superiore ai cinque chilogrammi, la numerazione progressiva potrà essere fatta anche di ettogramma in ettogramma o di dieci in dieci ettogrammi ».

Art. 3.

All'articolo 135 del Regolamento predetto è aggiunto il seguente capoverso:

« Nelle stadere a due portate, la cui portata massima non superi i cinque chilogrammi, ed aventi la numerazione in ettogrammi, la prima tacca della portata maggiore dovrà rappresentare un numero intero di ettogrammi, si troverà presso a poco nel punto opposto a quello in cui si trova la prima tacca della minor portata, e dovrà corrispondere ad un peso che non potrà mai essere minore di più di un ettogramma di quello indicato dall'ultima tacca della minor portata ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1898.

UMBERTO.

A. FORTIS

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 543 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regolamento sull'ordinamento dell'Amministrazione Centrale dello Stato, approvato con R. decreto 23 ottobre 1853 nella parte tuttora in vigore concernente le disposizioni disciplinari applicabili agli impiegati dell'Amministrazione stessa;

Visti i Regi decreti del 24 dicembre 1854, 20 ottobre 1855 e 28 giugno 1863, coi quali furono estese ai Personali amministrativi e contabili le disposizioni disciplinari sancite nel succitato Regolamento;

Visto il R. decreto del 24 gennaio 1856 circa la formazione ed il procedimento delle Commissioni di disciplina per gli impiegati civili, modificato dall'articolo 2 del precitato R. decreto 28 giugno 1863;

Vista la legge d'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra - Testo unico approvato con Nostro decreto n. 4758 del 14 luglio 1887, modificato con leggi 24 giugno 1888, n. 5475, 18 febbraio 1892, n. 47, e 28 giugno 1897, n. 225;

Visto l'articolo 4 del Nostro decreto 22 luglio 1897, n. 363, riflettente il personale dei disegnatori dipendenti dall'Amministrazione della Guerra;

Considerando essere opportuno di estendere le disposizioni disciplinari in vigore per gli impiegati civili anche all'ora detto personale dei disegnatori;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni disciplinari contenute nel Regolamento approvato con R. decreto in data 23 ottobre 1853

sono estese al personale dei disegnatori dipendenti dall'Amministrazione della Guerra.

Art. 2.

Occorrendo la convocazione di una Commissione di disciplina per pronunciare l'avviso sulla revocazione di un impiegato del predetto personale dei disegnatori, saranno osservate le norme prescritte dal R. decreto 24 gennaio 1856, modificato dall'articolo 2 del R. decreto 28 giugno 1863.

Art. 3.

La Commissione di disciplina sarà costituita in base all'annessa tabella, d'ordine Nostro firmata dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1898.

UMBERTO.

A. di San Marzano.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

TABELLA indicante la composizione delle Commissioni di disciplina a cui possono andar soggetti i Disegnatori dipendenti dall'Amministrazione della Guerra.

1° Disegnatori Capi

1 Colonnello.
1 Tenente colonnello.
1 Maggiore.
2 Disegnatori Capi, superiori per anzianità a quello sottoposto a Commissione di disciplina, e, in loro mancanza, due Capitani.

2° Disegnatori

1 Tenente colonnello.
1 Maggiore.
1 Capitano.
2 Disegnatori, che in nessun caso possono essere inferiori per anzianità a quello sottoposto a Commissione di disciplina, e, in loro mancanza, due Disegnatori Capi.

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
A. DI SAN MARZANO.

MINISTERO DELL'INTERNO

SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Ottobre 1898

AVVERTENZE

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, sieno trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno, tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera di medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Sugli 8262 Comuni del Regno, 7955 ottemperarono all'invio del bollettino. Di questi, 2447 denunziarono casi di malattie infettive, e 5508 se ne dichiararono immuni.

Omisero l'invio 307 Comuni.

Alle Amministrazioni inadempienti furono rivolte vivissime premure, perchè l'omissione non si verifichi ulteriormente.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie, dei capoluoghi di circondario, e degli altri grandi Comuni non capoluoghi, è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie e pei Comuni che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se nelle une e negli altri la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

La popolazione, invece, dei capoluoghi di provincia è stata calcolata sui dati diretti, forniti dalle Amministrazioni comunali a tutto il 31 dicembre 1897: dati inerenti alla natività, mortalità, immigrazione ed emigrazione. Si è tenuto anche conto della guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1897, e, finalmente, della cifra di popolazione che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel Comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni sieno avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento.

ANNO 1898

MESE DI OTTOBRE

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	803,409	343	63	280	—	—	—	5	186	—	8	2	—	—	—	—	—
Cuneo	664,570	263	41	222	—	—	—	3	101	2	3	2	—	—	—	—	—
Novara	765,809	437	46	391	—	—	11	11	89	—	66	5	—	—	—	—	—
Torino	1,128,507	442	66	372	4	—	4	17	284	—	11	3	—	—	—	—	—
Piemonte	**3,362,288**	**1485**	**216**	**1265**	**4**	**—**	**15**	**36**	**660**	**2**	**88**	**12**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**
Porto Maurizio	841,973	106	14	92	—	1	—	1	50	2	1	—	—	—	—	—	—
Genova	146,722	197	37	160	—	1	9	6	143	1	9	1	—	—	—	—	—
Liguria	**988,695**	**303**	**51**	**252**	**—**	**2**	**9**	**7**	**193**	**3**	**10**	**1**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**
Bergamo	429,204	306	61	245	—	—	6	6	153	1	96	1	—	—	—	—	—
Brescia	497,464	280	82	193	—	1	4	—	357	1	44	3	—	—	—	—	—
Como	580,061	510	83	412	15	—	11	2	223	—	67	2	—	—	—	—	—
Cremona	307,567	133	51	82	—	—	6	4	243	11	40	9	—	—	—	—	—
Mantova	314,995	68	35	33	—	—	1	24	106	—	3	3	—	—	—	—	4
Milano	1,307,091	297	136	161	—	—	367	38	930	—	182	12	1	—	—	—	—
Pavia	509,697	221	56	165	—	2	4	36	276	—	42	5	1	—	—	—	—
Sondrio	136,637	78	11	67	—	—	—	—	8	—	14	1	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,082,716**	**1893**	**515**	**1363**	**15**	**3**	**399**	**110**	**2296**	**13**	**488**	**36**	**2**	**—**	**—**	**—**	**4**
Belluno	176,988	66	14	33	19	—	9	4	57	—	12	1	—	—	—	—	—
Padova	456,275	103	31	67	5	—	2	7	91	—	14	2	—	—	—	—	—
Rovigo	247,626	63	33	30	—	3	30	48	107	—	17	1	—	—	—	—	—
Treviso	416,164	95	40	55	—	—	4	1	149	—	72	—	—	—	1	—	—
Udine	536,734	179	40	139	—	—	15	42	61	—	80	1	—	—	—	—	—
Venezia	389,499	50	12	38	—	5	7	4	96	—	43	—	—	—	—	—	—
Verona	440,078	113	46	67	—	—	48	41	172	—	15	4	—	—	—	—	—
Vicenza	454,805	123	27	87	9	—	51	34	84	—	8	9	—	2	—	—	—
Veneto	**3,118,169**	**792**	**243**	**516**	**33**	**8**	**166**	**181**	**817**	**—**	**251**	**18**	**—**	**2**	**1**	**—**	**—**
Bologna	495,465	61	50	11	—	2	44	4	645	32	44	2	—	—	—	—	—
Ferrara	257,979	16	12	2	2	—	35	15	102	—	6	2	—	—	—	—	—
Forlì	280,333	41	39	2	—	—	1	2	705	2	53	1	—	—	—	—	—
Modena	291,192	45	27	18	—	5	154	3	161	—	8	1	—	—	—	—	—
Parma	274,210	50	36	14	—	1	4	12	260	—	16	2	—	—	—	—	—
Piacenza	229,830	47	21	19	7	—	1	1	73	—	10	1	—	—	—	—	—
Ravenna	225,805	18	17	1	—	5	6	1	229	2	4	1	—	—	—	—	—
Reggio nell' Emilia	252,024	45	24	21	—	3	1	1	119	1	34	1	3	—	—	—	—
Emilia	**2,306,838**	**323**	**226**	**88**	**9**	**16**	**246**	**39**	**2297**	**37**	**175**	**11**	**3**	**—**	**—**	**—**	**—**
Arezzo	245,429	40	14	26	—	2	—	29	168	25	23	—	—	—	—	—	—
Firenze	830,346	76	57	19	—	—	27	24	909	2	120	3	—	—	—	—	—
Grosseto	125,926	20	12	8	—	—	30	—	50	—	3	—	—	—	—	—	—
Livorno	126,398	8	8	—	—	—	—	5	35	—	16	3	—	—	—	—	—
Lucca	291,129	24	19	5	—	—	32	—	161	—	10	6	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	184,151	35	15	20	—	—	85	1	80	—	2	—	—	—	—	—	—
Pisa	313,621	40	27	13	—	2	277	12	402	—	26	2	—	—	—	—	—
Siena	207,999	37	22	14	1	1	6	7	178	1	8	6	—	—	—	—	—
Toscana	**2,324,999**	**280**	**174**	**105**	**1**	**5**	**457**	**78**	**1983**	**28**	**208**	**20**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**
A Riportarsi	16,183,705	5076	1425	3589	62	34	1292	451	8246	83	1220	98	5	2	1	—	4

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	NUMERO DEI COMUNI				Malattie infettive denunziate											
		Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto . .	16,183,705	5076	1425	3589	62	34	1292	451	8246	83	1220	98	5	2	1		4
Ancona	275,465	51	37	14	—	—	7	16	312	10	6	—	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno . .	219,391	70	30	40	—	—	3	1	192	—	3	1	—	—	—	—	—
Macerata	244,137	55	46	9	—	1	—	—	443	1	4	1	1	—	—	—	—
Pesaro	239,745	73	43	30	—	—	173	27	382	5	35	1	—	—	—	—	—
Marche . . .	978,738	249	156	93	—	1	183	44	1329	16	48	3	1	—	—	—	—
Perugia - **Umbria** .	609,692	152	84	67	1	4	95	50	592	4	21	8	30	1	—		—
Roma - **Lazio**. . .	1,035,731	226	88	97	41	15	175	15	430	4	30	27	44	—	—	—	—
Aquila	387,997	127	36	72	19	4	215	8	134	8	16	—	6	—	—	—	—
Campobasso . . .	384,575	133	39	75	19	5	122	399	46	3	32	2	5	—	—	—	—
Chieti	351,719	120	33	81	6	—	101	90	42	15	37	7	3	—	—	—	—
Teramo	269,659	74	23	25	26	5	9	14	68	1	9	1	—	—	—	—	—
Abruzzi e Molise .	1,393,950	454	131	253	70	14	447	511	290	27	94	10	14	—	—	—	—
Avellino	421,162	128	34	94	—	3	330	5	84	—	6	3	5	—	—	—	—
Benevento	249,161	73	19	54	—	4	36	3	49	—	1	2	3	—	—	—	—
Caserta	747,338	187	37	150	—	20	161	89	94	1	11	15	6	—	—	—	—
Napoli	1,166,717	69	26	43	—	—	30	22	86	4	8	7	1	1	—	—	—
Salerno	576,897	158	29	121	8	5	15	8	76	—	3	3	—	—	—	—	—
Campania . . .	3,161,275	615	145	462	8	32	572	127	389	5	29	30	15	1	—	—	—
Bari	815,618	53	40	13	—	—	3	163	2	—	1	—	—	—	—	—	—
Foggia	415,814	53	24	21	11	10	25	66	87	—	6	1	9	—	—	—	—
Lecce	660,443	130	57	73	—	3	277	64	88	1	15	7	11	—	—	—	—
Puglie	1,891,875	236	118	107	11	13	305	293	177	1	22	8	20	—	—	—	—
Potenza - **Basilicata**.	549,771	124	40	24	—	70	41	213	23	—	63	4	25	—	—	—	—
Catanzaro	471,874	152	46	106	—	1	107	12	59	1	71	13	43	—	—	—	—
Cosenza	472,505	151	20	78	53	—	76	3	32	3	4	2	9	—	—	—	—
Reggio di Calabria .	405,371	106	31	73	2	7	39	160	41	1	18	5	11	—	—	—	—
Calabrie	1,349,750	409	97	257	55	8	222	175	132	5	93	20	63	—	—	—	—
Caltanissetta . . .	334,049	28	13	12	3	1	32	2	42	1	18	4	12	—	—	—	—
Catania	687,533	63	28	35	—	7	3	5	39	—	17	1	4	3	—	—	—
Girgenti.	353,282	41	24	17	—	—	207	4	47	1	30	—	10	—	—	—	—
Messina	531,700	97	8	42	47	4	31	10	14	—	6	1	1	—	—	—	—
Palermo	847,594	76	31	45	—	1	24	21	206	1	57	9	12	—	—	—	—
Siracusa.	428,359	32	20	12	—	—	18	5	65	—	74	4	—	—	—	—	—
Trapani	381,065	20	11	9	—	—	5	1	24	—	2	2	1	—	—	—	—
Sicilia	3,563,582	357	135	192	50	13	320	48	437	3	204	21	40	3	—	—	—
Cagliari	468,932	257	14	237	6	37	126	—	13	—	2	—	18	—	—	—	—
Sassari	292,216	107	14	90	3	—	3	1	13	—	9	2	22	—	—	—	—
Sardegna . . .	761,148	364	28	327	9	37	129	1	26	—	11	2	40	—	—	—	—
TOTALE GENERALE .	31,479,217	8262	2447	5508	307	241	3781	1928	12071	148	1835	231	297	7	1	—	4

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vainoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria. . . .	Alessandria	77,046	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Acqui.	13,431	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Asti.	35,760	—	—	—	5	—	1	—	—	—	—
	Casale Monferrato. . .	30,709	—	—	—	14	—	1	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,723	—	—		16	—	—		—	—	—
	Tortona.	16,044	—	—	—	7	—	2	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	28,853	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Alba.	15,998	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Mondovì	20,254	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Saluzzo.	15,957	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Novara . . .	Novara.	45,189	—	2	—	8	—	6	—	—	—	—
	Biella.	20,206	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Domodossola	4,024	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,598	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Varallo.	3,211	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli.	31,797	—	—	—	7	—	15	—	—	—	—
Torino	Torino	351,855	—	3	15	84	—	9	2	—	—	—
	Aosta.	7,437	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Ivrea	12,764	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,544	—		—	2	—	—	—	—	—	—
	Susa	4,672	—	—	—	1	—		—	—	—	—
Genova	Genova	228,862	1	1	2	67	—	7	—	—	—	—
	Albenga	5,581	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,635	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Savona	38,698	—			1	—	—	—	—	—	—
	Spezia	44,195	—	8	—	5	—	1	—	—	—	—
Porto Maurizio . .	Porto Maurizio	7,557	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—
	San Remo	28,942	—	—	1	4	—	—	—	—	—	—
Bergamo.	Bergamo	45,929	—	4		52	—	14	—		—	—
	Clusone.	3,940	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio.	15,632	—	1	4	2	—	5	—	—	—	—
Brescia	Brescia	67,923	—	—	4	74	—	9	1	—	—	—
	Breno.	3,526	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,057	—		—	15	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bresc'a *(segue)* . .	Salò	4,585	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
Como	Como	34,177	—	—	—	8	—	2	—	—	—	—
	Lecco	9,873	—	2	1	2	—	—	—	—	—	—
	Varese	16,379	—	3	—	13	—	1	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,632	—	—	1	51	—	13	2	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	—	—	5	—	1	—	—	—	—
	Crema	9,728	—	—	1	9	—	—	—	—	—	—
Mantova	Mantova	29,743	—	—	—	9	—	2	—	—	—	—
	Viadana	16,281	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
Milano	Milano	470,558	—	33	15	287	—	52	6	—	—	—
	Abbiategrasso	11,219	—	1	3	6	—	1	—	1	—	—
	Gallarate	9,985	—	—	—	1	—	5	—	—	—	—
	Lodi	25,994	—	—	5	30	—	4	—	—	—	—
	Monza	32,956	—	—	—	16	—	3	—	—	—	—
Pavia	Pavia	30,058	—	3	—	18	—	12	—	1	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mortara	9,267	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
	Voghera	18,627	—	—	—	23	—	2	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,166	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,348	—	—	2	6	—	1	—	—	—	—
	Feltre	12,777	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Padova	Padova	82,210	—	1	2	25	—	2	2	—	—	—
	Este	11,627	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Monselice	11,705	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,263	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,800	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Adria	18,791	—	21	—	7	—	—	—	—	—	—
Treviso	Treviso	36,120	—	4	1	52	—	21	1	—	—	—
	Castelfranco Veneto . .	13,690	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Conegliano	11,139	—	—	—	3	—	8	—	—	—	—
	Montebelluna	10,757	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—
	Vittorio	16,808	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Udine	Udine	37,315	—	—	11	9	—	4	1	—	—	—	
	Pordenone	12,665	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	
Venezia	Venezia	155,899	3	4	1	56	—	8	—	—	—	—	
	Chioggia	30,870	—	3	2	9	—	17	—	—	—	—	
	Mestre	10,108	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	
Verona	Verona	72,860	—	16	10	35	—	6	1	—	—	—	
	Legnago	16,083	—	16	—	4	—	1	—	—	—	—	
Vicenza	Vicenza	42,020	—	33	7	11	—	2	2	—	—	—	
	Bassano	15,228	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Lonigo	11,075	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Schio	16,857	—	1	1	—	—	—	3	—	1	—	
Bologna	Bologna	153,206	—	29	2	158	—	9	2	—	—	—	
	Imola	30,901	—	—	1	24	—	—	—	—	—	—	
	Vergato	5,596	—	—	—	22	—	—	—	—	—	—	
Ferrara	Ferrara	89,310	—	—	2	42	—	2	1	—	—	—	
	Cento	20,508	—	—	12	16	—	—	—	—	—	—	
	Comacchio	11,879	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Forlì	Forlì	47,092	—	—	—	89	—	10	—	—	—	—	
	Cesena	42,235	—	—	—	73	—	22	1	—	—	—	
	Rimini	42,666	—	—	—	27	—	2	—	—	—	—	
Modena	Modena	67,658	2	148	3	28	—	3	—	—	—	—	
	Mirandola	12,713	—	1	—	8	—	—	—	—	—	—	
	Pavullo nel Frignano .	10,694	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—	
Parma	Parma	53,421	—	2	4	41	—	1	1	—	—	—	
	Borgo San Donnino . .	11,165	—	—	—	32	—	—	—	—	—	—	
	Borgotaro	8,147	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	
Piacenza	Piacenza	35,233	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Non pervenuto il bollettino.
	Fiorenzuola d'Arda . .	6,589	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ravenna	Ravenna	67,760	—	—	—	40	—	1	—	—	—	—	
	Faenza	36,042	5	—	1	21	—	1	1	—	—	—	
	Lugo	26,920	—	—	—	10	—	1	—	—	—	—	
Reggio Emilia	Reggio Emilia	59,717	—	—	—	20	—	19	—	—	—	—	
	Guastalla	10,369	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	44,763	—	—	1	20	—	2	—	—	—	—
Firenze	Firenze	209,540	—	2	1	90	—	1	2	—	—	—
	Pistoia	51,923	—	—	5	38	—	7	—	—	—	—
	Rocca San Casciano	4,093	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Miniato	17,652	—	—	—	10	—	1	1	—	—	—
Grosseto	Grosseto	9,521	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Livorno	Livorno	104,536	—	—	5	35	—	12	3	—	—	—
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca	80,559	—	—	—	17	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	Massa e Carrara	25,804	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pontremoli	12,601	—	—	—	26	—	1	—	—	—	—
Pisa	Pisa	65,516	—	—	1	89	—	2	—	—	—	—
	Volterra	15,172	—	—	—	31	—	—	—	—	—	—
Siena	Siena	30,468	—	4	—	9	—	—	1	—	—	—
	Montepulciano	13,755	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Ancona	Ancona	58,088	—	1	16	28	—	1	—	—	—	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	30,775	—	—	—	14	—	—	—	—	—	—
	Fermo	18,383	—	1	1	48	—	—	1	—	—	—
Macerata	Macerata	24,770	—	—	—	41	—	—	—	—	—	—
	Camerino	11,761	—	—	—	30	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	26,485	—	—	1	27	—	—	—	—	—	—
	Urbino	17,243	—	—	—	13	—	—	—	—	—	—
Perugia	Perugia	59,762	—	5	4	87	—	11	1	—	—	—
	Foligno	24,965	—	—	2	35	—	—	—	—	—	—
	Orvieto	18,534	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
	Rieti	18,262	—	1	—	5	—	—	—	—	—	—
	Spoleto	22,767	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Terni	17,230	—	3	10	10	—	—	—	—	—	—
Roma	Roma	487,066	5	5	4	165	—	7	10	—	—	—
	Civitavecchia	12,540	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Frosinone	9,768	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Roma (*segue*)	Velletri	16,788	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Viterbo	19,654	—	—	—	16	—	—	—	—	—	—	
Aquila degli Abruzzi.	Aquila degli Abruzzi .	21,202	—	40	8	4	—	—	—	—	—	—	
	Avezzano	10,339	—	6	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Cittaducale	4,117	—	22	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Solmona	22,442	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Campobasso.	Campobasso	15,000	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Isernia	9,015	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	
	Larino	9,043	—	—	9	—	—	2	—	—	—	—	
Chieti.	Chieti	22,643	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	
	Lanciano	17,199	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Vasto	14,021	—	8	9	1	—	6	—	—	—	—	
Teramo	Teramo	21,278	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Non pervenuto il bollettino.
	Penne	9,372	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
Avellino.	Avellino	27,805	—	40	—	10	—	4	—	—	—	—	
	Ariano di Puglia . . .	14,479	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,786	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Benevento	Benevento	25,800	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	San Bartol. in Galdo .	8,364	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Caserta.	Caserta	34,645	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	
	Gaeta	6,429	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Nola	12,828	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Piedimonte d'Alife. . .	7,013	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Sora	15,192	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Napoli	Napoli	536,073	—	—	1	36	3	3	2	—	1	—	
	Casoria	10,550	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Castellammare di Stab.	46,587	—	1	7	—	—	—	—	—	—	—	
	Pozzuoli	19,960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Salerno.	Salerno	36,668	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Non pervenuto il bollettino.
	Campagna	9,028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Sala Consilina	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Vallo della Lucania. .	4,999	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE: Vainolo o vainoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	80,450	—	12	5	10	—	—	—	—	—	—
	Altamura	25,198	—	—	54	—	—	—	—	—	—	—
	Barletta	42,634	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	Foggia	47,173	—	—	—	13	—	—	—	1	—	—
	Bovino	8,321	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—
	San Severo	26,588	1	10	15	30	—	1	1	—	—	—
Lecce	Lecce	32,271	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Brindisi	22,483	—	—	—	5	—	—	1	—	—	—
	Gallipoli	11,952	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Taranto	46,552	—	2	6	3	—	1	—	—	—	—
Potenza (Basilicata)	Potenza	19,418	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—
	Lagonegro	4,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Matera	18,136	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Melfi	14,411	—	—	10	—	—	3	—	—	—	—
Catanzaro	Catanzaro	35,379	—	3	1	—	—	6	—	—	—	—
	Cotrone	13,528	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	12,384	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nicastro	15,579	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
Cosenza	Cosenza	20,860	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Castrovillari	12,488	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paola	8,465	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Rossano	23,968	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	46,399	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—
	Gerace	14,237	—	—	—	3	—	2	—	—	—	—
	Palmi	12,951	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Caltanissetta	37,467	—	1	—	4	—	—	—	—	—	—
	Piazza Armerina	21,892	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia	21,342	—	—	1	3	—	—	—	—	—	—
Catania	Catania	129,651	—	—	—	4	—	—	—	1	3	—
	Acireale	43,302	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania (*segue*) . . .	Caltagirone.	44,952	—	—	2	1	—	1	—	—	—	—
	Nicosia.	16,583	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—
Girgenti	Girgenti	24,851	—	19	3	2	—	1	—	—	—	—
	Bivona	5,779	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sciacca.	27,714	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Messina.	Messina	152,648	2	31	8	6	—	4	—	—	—	—
	Castroreale.	10,926	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta.	14,889	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
	Patti	11,539	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	287,972	—	3	18	20	—	27	—	4	—	—
	Cefalù	23,024	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	29,544	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	25,740	—	—	—	2	—	46	—	—	—	—
	Modica	57,268	—	—	—	4	—	3	—	—	—	—
	Noto	21,139	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Trapani.	Trapani.	49,992	—	4	—	7	—	—	—	—	—	—
	Alcamo.	86,221	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Mazzara del Vallo. . .	15,904	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Cagliari	Cagliari	44,624	23	—	—	5	—	1	—	—	—	—
	Iglesias.	16,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanusei.	3,039	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,088	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari.	Sassari.	40,847	—	3	—	1	—	1	—	—	—	—
	Alghero.	10,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nuoro.	7,031	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri.	9,608	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania . . .	13,125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena . . .	33,116	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—
Pavia	Vigevano	22,989	—	—	3	3	—	1	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	38,409	—	19	—	6	—	—	—	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,496	—	—	—	3	—	10	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,618	—	8	—	81	—	2	—	—	—	—
Lucca	Capannori	44,306	—	—	—	11	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara . . .	Carrara	42,758	—	—	—	11	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	25,928	—	37	1	41	—	19	1	—	—	—
Ancona	Senigallia	22,989	—	—	—	26	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino . . .	Fano	24,120	—	127	—	20	—	—	1	—	—	—
Perugia	Città di Castello . . .	24,002	—	—	—	32	—	—	2	—	—	—
	Gubbio	24,234	—	12	—	22	—	—	—	—	—	—
Caserta	Aversa	21,954	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Maddaloni	20,096	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere.	23,731	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	21,927	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata . . .	30,646	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco . . .	34,940	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni . . .	22,607	—	—	—	2	—	—	2	—	—	—
Bari delle Puglie . . .	Andria	42,685	—	15	—	21	—	8	3	1	—	—
	Bisceglie	28,358	—	—	—	10	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,270	—	—	10	10	—	1	2	—	—	—
	Canosa di Puglia . . .	26,808	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—
	Corato	38,627	1	—	10	—	—	2	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,170	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gravina in Puglia . .	21,517	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	35,841	—	1	—	6	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie (*segue*)	Monopoli	21,393	—	—	5	15	—	—	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,429	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Terlizzi	24,796	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—
	Trani	27,764	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	—	—	3	—	—	—	1	—	—
	Monte S. Angelo	22,143	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis	16,969	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana	18,209	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,223	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
	Ostuni	21,682	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Castrogiovanni	28,355	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Cataldo	20,687	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
Catania	Adernò	32,235	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bronte	20,192	—	—	—	3	—	1	—	—	—	—
	Giarre	27,112	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	24,539	—	—	—	3	—	2	—	—	—	—
	Paternò	20,124	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—
	Favara	17,430	—	28	—	12	—	2	—	—	—	—
	Licata	20,381	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—
Palermo	Partinico	23,866	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,223	—	1	1	1	—	2	1	—	—	—
	Ragusa	29,392	—	17	1	19	—	2	—	—	—	—
	Vittoria	36,617	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,457	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Marsala	51,644	—	—	—	4	—	1	2	—	—	—
	Monte S. Giuliano	29,002	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—

IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Ileotifo*: Bassignana, 14.

Id. Cuneo: *Ileotifo*: Dronero, 13; Conegliano Alba, 8 — *Tifo esantematico*: Cartignano, 2.

Id. Novara: *Scarlattina*: Borgolavezzaro, 10 — *Ileotifo*: Santhià, 17 — *Febbre puerperale*: Oleggio, 4.

Id. Torino: *Ileotifo*: Santena, 10; Antey Saint-André, 10; Champ de Praz, 14; S. Pierre, 10; Frossasco, 12; Coazze, 11; Valgioje, 13.

Liguria.

Provincia di Genova: *Ileotifo*: Loano, 10.

Id. Porto Maurizio: *Ileotifo*: Triora, 15 — *Tifo esantematico*: Aquila d'Arroscia, 2.

Lombardia.

Provincia di Bergamo: *Ileotifo*: Valsecca, 14 — *Difterite*: Torre Boldone, 10.

Id. Brescia: *Ileotifo*: Castenedolo, 20; Ghedi, 15; Rezzato, 16; Rovato, 16 — *Difterite*: Seniga, 13.

Id. Como: *Ileotifo*: Novedrate, 12; Rovenna, 10; Galbiate, 10; Montevecchia, 19 — *Difterite*: Carimate, 14.

Id. Cremona: *Ileotifo*: Casalbuttano, 10; Duemiglia, 14; Scandolara Ripa d'Oglio, 30; Soresina, 22 — *Tifo esantematico*: Scandolara Ripa d'Oglio, 10 — *Febbre puerperale*: Corte de' Frati, 2.

Id. Mantova: *Ileotifo*: San Martino dall'Argine, 12 — *Febbre puerperale*: Moglia, 2 — *Scarlattina*: Goito, 13.

Id. Milano: *Morbillo*: Novate Milanese, 50; Boffalora Ticino, 120; Robecco sul Naviglio, 100; Agrate Brianza, 21 — *Ileotifo*: Bollate, 25; Cornate, 11; Pero 16; Senago, 60; Vaprio d'Adda, 10; Albairate, 10; Arconate, 20; Bareggio, 10; Cislago, 11; Lainate, 26; Saronno, 11; Casalpusterlengo, 13; Cavenago d'Adda, 12; Graffignana, 15; Guardamiglio, 11; S. Colombano al Lambro, 20; Senna Lodigiano, 16; Zorlesco, 15; Besana Brianza, 34; Briosco, 11; Sesto S. Giovanni, 12 — *Difterite*: Masate, 19; Meda, 14 — *Febbre puerperale*: Uboldo, 2.

Id. Pavia: *Ileotifo*: Battuda, 21; Landriano, 48; Marcignano, 29; Rivanazzano, 11 — *Febbre puerperale*: Stradella, 3; *Scarlattina*: Cilavegna, 20.

Veneto.

Provincia di Belluno: *Ileotifo*: Vas, 11; Castellavazzo, 20 — *Difterite*: Valle di Cadore, 10.

Id. Padova: *Ileotifo*: Conselve, 19.

Id. Rovigo: *Scarlattina*: Castelguglielmo, 22; S. Apollinare con Selva, 20 — *Ileotifo*: Taglio di Po, 10.

Id. Treviso: *Ileotifo*: Paese, 12; Asolo, 12; S. Vendemiano, 10 — *Sifilide trasmessa col baliatico*, Maserada, 1.

Id. Udine: *Ileotifo*: Ipplis, 10 — *Difterite*: Faedis, 18; Lusevera, 14.

Id. Verona: *Morbillo*: Castelletto di Brenzone, 16; — *Ileotifo*: S. Massimo all'Adige, 10; Arcole, 14; Sommacampagna, 18 — *Febbre puerperale*: Sommacampagna, 2.

Id. Vicenza: *Morbillo*: Campolongo, 15; *Scarlattina*: Valstagna, 26 — *Ileotifo*: S. Giovanni Ilarione, 16; Castelgamberto, 10; Valdagno, 12.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Ileotifo*: Bazzano, 28; Budrio, 21; Calderara di Reno, 10; Castel Maggiore, 14; Galliera, 14; Granarolo dell'Emilia, 23; Molinella, 11; Monte S. Pietro, 14; S. Giovanni in Persiceto, 20; S. Pietro in Casale, 10; Savigno, 14; Castelguelfo, 11; Castel S. Pietro, 35; Medicina, 10; Tossignano, 23; Castel d'Aiano, 14; Marzabotto, 22; Vergato, 22 — *Tifo esantematico*: Monzuno, 22; Sant'Agata Bolognese, 5.

Id. Forlì: *Ileotifo*: Bertinoro, 27; Civitella, 25; Forlimpopoli, 45; Meldola, 49; Predappio, 11; Teodorano, 10; Borghi, 15; Gatteo, 15; Roversano 13; S. Mauro, 15; Sarsina, 20; Savignano, 25; Sogliano, 19; Misano, 25; Monte Colombo, 43; Monte Scudo, 28; Morciano, 15; S. Clemente, 13.

Id. Modena: *Ileotifo*: Carpi, 24.

Id. Parma: *Ileotifo*: Collecchio, 13; Lesignano di Bagni, 13; Lesignano di Palmia, 10; Montechiarugolo, 16; Sala Baganza, 30; Pellegrino Parmense, 10.

Id. Piacenza: *Ileotifo*: Podenzano, 18; Rottofreno, 10.

Id. Ravenna: *Ileotifo*: Brisighella, 24; Riolo, 10; Bagnacavallo, 40; Alfonsine, 23; Russi, 17.

Id. Reggio Emilia: *Vaiuolo*: Gualtieri, 3 — *Ileotifo*: Casalgrande, 11; Castellavano, 21; Scandiano, 10.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Scarlattina*: Monte S. Savino, 27 — *Ileotifo*: Castelfranco di Sopra, 15; Marciano, 18; Montevarchi, 10; Pieve S. Stefano, 16; S. Sepolcro, 20; Terranova, 14 — *Tifo esantematico*: Castel Fiorentino, 10; Cavriglia, 13.

Id. Firenze: *Ileotifo*: Brozzi, 16; Calenzano, 11; Carmignano, 17; Casellina e Torri, 41; Figline, 15; Galluzzo, 22; Lastra a Signa, 52; Montespertoli, 63; Tavarnelle, 13; Lamporecchio, 51; Montale, 65; S. Marcello 13; Castelfiorentino, 23; Castelfranco di Sotto, 11; Cerreto Guidi, 24; Certaldo, 14; Empoli, 35; Montajone, 27; Vinci, 42 — *Difterite*: Borgo S. Lorenzo, 11, Casellina e Torri, 15; Montespertoli, 23; Scarperia, 17.

Id. Grosseto: *Ileotifo*: Santa Fiora, 22.

Id. Lucca: *Morbillo*: Pescia, 31 — *Ileotifo*: Altopascio, 30; Pescia, 19; Pietrasanta, 16; Uzzano, 12 — *Difterite*: Barga, 10.

Id. Massa-Carrara: *Morbillo*: Castiglione, 15; Pievefosciana, 70.

Id. Pisa: *Morbillo*: Bagni S. Giuliano, 161; Collesalvetti, 16; Rosignano Marittimo, 16; Piombino, 17 — *Ileotifo*: Bagni S. Giuliano, 68; Calcinaia, 11; Capannoli, 30; Lari, 29; Palaia, 14; Terricciola, 13; Campiglia Marittima, 12; Montecatini, 10.

Id. Siena: *Ileotifo*: Castelnuovo Berardenga, 70; Gaiole, 14; Monteroni d'Arbia, 11; S. Gimignano, 10; Sovicille, 11 — *Febbre puerperale*: S. Gimignano, 4.

Marche.

Provincia di Ancona: *Ileotifo*: Arcevia, 10; Castelplanio, 22; Chiaravalle, 19; Corinaldo, 22; Filottrano, 14; Numana, 15; Rosora, 15; S. Marcello, 12; Santa Maria Nuova, 15; Tomba di Sinigaglia, 10.

Provincia di Ascoli: *Ileotifo:* Force, 11; Offida, 26.

Id. Macerata: *Ileotifo:* Apiro, 12; Cingoli, 15; Civitanova, 18; Matelica, 19; Montecosaro, 13; Monte S. Martino, 20; Pausula, 32; Petriolo, 17; Recanati, 35; Sanseverino, 25.

Id. Pesaro ed Urbino: *Morbillo:* Cartoceto, 16; Pergola, 15 — *Scarlattina:* Borgopace, 25 — *Ileotifo:* Mondolfo, 18; Monbaroccio, 74; Fermignano, 10; Fossombrone, 13; Macerata Feltria, 11; Montecopiolo, 20; Pennabilli, 12; Sant'Agata Feltria, 20; Sassocorvaro, 19 — *Difterite:* Cagli, 20; Cantiano, 11.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Morbillo:* Petoscia, 28 - *Scarlattina:* Corciano, 10 — *Ileotifo:* Assisi, 20; Fossato di Vico, 16; Gualdo Tadino, 10; Castiglione del Lago, 18; Citerna, 10; Marsciano, 30; Passignano, 12; Pietralunga, 31; Monteleone, 10; Trevi, 11; Amelia, 30; Papigno, 12 — *Tifo esantematico:* Umbertide, 3 — *Febbre puerperale:* Amelia, 2 — *Pustola maligna:* Roccantica, 3; Campello, 4; Giano, 3; Cesi 12; Guardea, 2 — *Rabbia nell'uomo:* Passignano, 1.

Lazio.

Provincia di Roma: *Vaiuolo:* Ischia di Castro, 3 — *Morbillo:* Campagnano, 40; Montelibretti, 35; Monterotondo, 15; Guarcino, 14; Veroli, 40 — *Ileotifo:* Gallicano nel Lazio, 14; Pisoniano, 11; Rocca di Papa, 14; Veroli, 21; Grotte di Castro, 10; Orte, 15 — *Tifo esantematico:* Roccamassima, 2 — *Febbre puerperale:* Bagnaia, 3; Caprarola, 10 — *Pustola maligna:* Bellegra, 2; Formello, 2; Maenza, 4; Artena, 4; Cisterna, 2; Fabbrica, 2; Farnese, 3; Grotte di Castro, 8; Piansano, 2.

Abruzzi e Molise.

Provincia di Aquila: *Vaiuolo:* Luco, 3 — *Morbillo:* Preturo, 100; Amatrice, 15; Castel S. Angelo, 30 — *Ileotifo:* Roio Piano, 10; Celano, 31; Pacentro, 12 — *Pustola maligna:* Raiano, 2.

Id. Campobasso: *Morbillo:* Bagnoli del Trigno, 21; Montenero Val Cocchiara, 20; Ripalta, 43 — *Scarlatina:* S. Elia a Pianisi, 10; Castel del Giudice, 80; Acquaviva, 112; Bonefro, 38; Montecilfone, 20; Montenero, 45; Rotello, 34; S. Croce di Magliano, 13; Tavenna, 15 — *Tifo esantematico:* Montenero Val Cocchiara, 2 — *Difterite:* Montenero, 11 — *Pustola maligna:* Pietracatella, 2.

Id. Chieti: *Morbillo:* Fresagrandinaria, 31; Lentella, 19 — *Scarlattina:* Gessopalena, 10; Cupello, 25; Fresagrandinaria, 21; Lentella, 10 — *Difterite:* Roccamoine, 24 — *Pustola maligna:* Gessopalena, 3.

Id. Teramo: *Vaiuolo:* Pianella, 5 — *Ileotifo:* Farindola, 12; Moscufo, 10; Pescosansonesco, 10.

Campania.

Provincia d'Avellino: *Vaiuolo:* Forino, 3 — *Morbillo:* Contrada 20; Monteforte, 65; Bagnoli, 20; Caposele, 173 — *Ileotifo:* Pietradefusi, 10.

Id. Benevento: *Vaiuolo:* Vitulano, 4 — *Morbillo:* Cantano, 33 — *Ileotifo:* Vitolano, 11 — *Pustola maligna:* Montefalcone, 3.

Id. Caserta: *Vaiuolo:* S. Cosmo e Damiano, 18 — *Morbillo:* Calvi Risorta, 36; Belmonte Castello, 60; Pontecorvo, 15 — *Scarlattina:* Succivo, 12; Alvignano, 10; Roccasecca, 8 — *Ileotifo:* Capua, 10; Monte S. Biagio, 11; Colle S. Magno, 13 — *Febbre puerperale:* Villa Latina, 5 — *Pustola maligna:* Bellona, 2; Cancello, 4.

Provincia di Napoli: *Scarlattina:* S. Arpino, 10 — *Febbre puerperale:* Forio, 4.

Id. Salerno: *Vaiuolo:* Eboli, 5 — *Ileotifo:* Gioi, 10.

Puglie.

Provincia di Bari: *Scarlattina:* Ceglie del Campo, 23; Fasano, 10; Giovinazzo, 28; Polignano, 15; Rutigliano, 14; Cassano, 50; Grumo, 29; Santeramo, 20 — *Ileotifo:* Locorotondo, 12; Rutigliano, 12 — *Pustola maligna:* Rutigliano, 3.

Id. Foggia: *Vaiuolo:* Alberona, 9; *Scarlattina:* Serracapriola, 9 — *Ileotifo:* Lucera, 19 — *Pustola maligna:* S. Agata di Puglia, 5.

Id. Lecce: *Morbillo:* Corigliano, 16; Cutrofiano, 25; Galatina, 23; Alessano, 18; Muro, 94; S. Marzano, 30 — *Scarlattina:* Calimora, 13; Alliste, 10; Aradeo 20; Racale, 29; Tuglie, 15; Ginosa, 11 — *Ileotifo:* Marciano, 10 — *Pustola maligna:* Vernole, 3; Maruggio, 3; Erchie, 3.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Vaiuolo:* Genzano, 50; Tramutola, 18 — *Morbillo:* Albano di Lucania, 20; Calvera, 15 — *Scarlattina:* Craco, 8; Irsina, 15; Montescaglioso, 25; Pisticci, 43; Rionero 55; Venosa, 31 — *Difterite:* Tramutola, 29 — *Pustola maligna:* Albano di Lucania, 5; Armento, 2; Genzano, 3; Guardia Perticara, 6; Oliveto Lucano, 4.

Calabria.

Provincia di Catanzaro: *Morbillo:* Albi, 11; Falerna, 86 — *Difterite:* Settingiano, 27; Zagarise 15 — *Febbre puerperale:* Borgia, 2; Guardavalle, 3 — *Pustola maligna:* Gagliato, 13; Guardavalle, 4; Pelarmiti, 2; Torre Ruggiero, 3; Crucoli, 3; Melissa, 2; Roccabernardo, 4; Acquaro, 2; Francica, 2.

Id. Cosenza: *Morbillo:* Aieta, 74 — *Ileotifo:* Aprigliano, 11 — *Pustola maligna:* Cetraro, 2; Campana, 2; San Demetrio, 2; San Giorgio, 2.

Id. Reggio Calabria: *Vaiuolo:* San Lorenzo, 4; Seminara, 3 — *Morbillo:* Cosoleto, 36 — *Scarlattina:* Cariolà, 11; Cittanova, 15; Oppido, 80 — *Difterite:* Oppido, 13 — *Febbre puerperale:* Ferruzzano, 3 — *Pustola maligna:* Oppido, 2; Radicena, 2; Roccella, 4.

Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Morbillo:* Butera, 15 — *Ileotifo:* Butera, 12 — *Pustola maligna:* Mussomeli, 10; Valguarnera, 2.

Id. Catania: *Vaiuolo:* Maletto, 5 — *Ileotifo:* Ramacca, 10.

Id. Girgenti: *Morbillo:* Casteltermini, 36; S. Stefano, 66 — *Ileotifo:* Campobello, 10 — *Pustola maligna:* Raffadali, 5; Ravanusa, 2.

Id. Palermo: *Ileotifo:* Bagheria, 10; Marineo, 15; Ciminna, 29; Lercara Friddi, 13; Bisacquino, 67 — *Difterite:* Chiusa Sclafani, 12 — *Febbre puerperale:* Alia, 4; Cerda, 3 — *Pustola maligna:* Ventimiglia di Sicilia, 4; Gangi, 2

Id. Siracusa: *Ileotifo:* Chiaramonte, 11 — *Febbre puerperale:* Pachino, 2.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Vaiuolo:* Quartuccio, 12 — *Morbillo:* Gergei, 120 — *Pustola maligna:* Muravera, 7; Pimentel, 3; Arzana, 6; Tonara, 2.

Id. Sassari: *Pustola maligna:* Bonnanaro, 3; Bonorva, 6; Bono, 6; Lula, 4; Usini, 2.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

24 gennaio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % *lordo*	100,27 3/4	98,27 3/4
	4 1/2 % *netto*	109,61 3/4	108,49 1/4
	4 % *netto*	100,03 1/2	98,03 1/2
	3 % *lordo*	63,29 1/8	62,09 1/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficiosa *Agenzia Telegrafica russa* di Pietroburgo, del 24 gennaio, pubblica quanto appresso:

« La Circolare consegnata dal Ministro degli affari esteri, conte di Muravieff, ai rappresentanti esteri, l'11 del corrente mese (nuovo stile), ricorda la premurosa accoglienza fatta alla proposta dello Czar da quasi tutte le Potenze ed esprime soddisfazione per il caloroso consenso di tutte le classi della società in tutti i paesi del mondo. La circolare soggiunge:

« Nondimeno l'orizzonte politico ha sensibilmente cambiato d'aspetto. Avendo alcune Potenze proceduto a nuovi armamenti, sorgeva la domanda se il momento fosse opportuno per discutere il piano proposto colla Circolare del 12 agosto 1898 (vecchio stile).

« Il Governo russo però, sperando che gli elementi di perturbazione delle sfere politiche cederanno bentosto a disposizioni più calme, crede possibile ora uno scambio preventivo d'idee allo scopo di porre termine, con mezzi diplomatici, all'aumento degli armamenti e di prevenire conflitti armati ».

Se le Potenze giudicano il momento attuale favorevole per la riunione della Conferenza, i temi da discutersi si riassumerebbero così:

1. Accordo tendente a stipulare di non aumentare, per un periodo da fissarsi, gli effettivi attuali di terra e di mare ed i bilanci militari; studio preventivo dei mezzi per realizzare anche nell'avvenire un'analoga riduzione degli effettivi terrestri e marittimi e dei bilanci militari.

2. Interdizione dell'uso di nuove armi da fuoco e di nuovi esplodenti o di polveri più potenti di quelle attualmente in uso.

3. Limite d'impiego, nelle guerre terrestri, degli esplodenti di potenza formidabile già esistenti e divieto di lanciare proiettili od esplodenti dall'alto o col mezzo di aerostati.

4. Divieto dell'impiego di torpediniere sottomarine o di meccanismi di distruzione della stessa natura; impegno di non costruire navi a sperone.

5. Applicazione alle guerre marittime dei patti stipulati nella Convenzione di Ginevra del 1864 sulla base degli articoli addizionali del 1868.

6. Neutralizzazione allo stesso titolo delle navi e dei battelli di salvataggio durante e dopo il combattimento.

7. Revisione della dichiarazione di Bruxelles del 1874 relativa alle leggi ed usanze di guerra, dichiarazione finora non retificata.

8. Accettazione, in massima, dell'impiego di buoni uffici, di mediazione e di arbitrato facoltativo per prevenire i conflitti armati; accordo relativamente al loro modo di applicazione e per fissare una procedura uniforme nell'esperimentare questi mezzi.

Resta però ben inteso che tutte le questioni concernenti i rapporti politici fra gli Stati e l'ordine di cose stabilito da trattati, come pure tutte le questioni non attinenti direttamente al programma della Conferenza adottato dai Gabinetti, dovranno essere assolutamente escluse dalle deliberazioni della Conferenza.

La Circolare termina col dire che lo Czar ritiene utile che la Conferenza non abbia sede nella capitale di una delle grandi Potenze dove si concentrano tanti interessi politici che, forse, potrebbero agire contro il regolare andamento di un'opera che interessa tutto il mondo.

* * *

La ratifica del trattato di pace ispano-americano, durante l'attuale sessione del Congresso, è seriamente compromessa.

Trentasei membri del Senato, minoranza più che sufficiente per impedire la ratifica per la quale occorrono sessanta voti su ottanta, hanno inviato al sig. Davis, presidente della Commissione degli affari esteri e relatore del progetto di ratifica, una Delegazione per notificargli che non voteranno in favore che a patto che si dichiari in un emendamento che gli Stati-Uniti non hanno l'intenzione di annettere le Filippine.

Il sig. Davis ha risposto che preferiva rinviare la votazione del progetto ad un'altra sessione, anzichè accettare un emendamento in questo senso.

Il Senato ha approvato una risoluzione proposta dal senatore Caffery con cui si chiede al Presidente di comunicargli, se è compatibile coll'interesse pubblico, tutti i documenti che valgano a mettere in chiaro la situazione di fatto delle Filippine.

* * *

Nei Circoli competenti di Washington si assicura che la Commissione per le Filippine non avrà poteri esecutivi, ma sarà puramente una corporazione consultiva nel vero senso della parola. L'ammiraglio Dewey ed il generale Otis, quali comandanti delle forze marittime e terrestri degli Stati-Uniti, saranno gli esecutori dei provvedimenti politico-amministrativi deliberati dalla Commissione.

* * *

Si ha da Costantinopoli, 23 gennaio, affermarsi nei circoli che hanno strette attinenze colla Porta, che il ministro russo degli affari esteri, conte Muravieff, ha dichiarato all'ambasciatore turco a Pietroburgo che l'Austria e la Russia hanno già provveduto affinchè gli Stati Balcanici non rimettano a galla la questione macedone.

Intanto la frontiera turco-bulgara continua ad essere rigorosamente chiusa. Le autorità ottomane non permettono a nessuno di entrare dalla Bulgaria in Macedonia, di guisa che il commercio e le comunicazioni sono affatto arenate. Le rimostranze fatte a Costantinopoli dal Governo bulgaro contro questo stato di cose non valsero a far attenuare le misure prese dalla Turchia.

* * *

La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che Nedjib bey Melhamé, commissario imperiale ottomano a Sofia, ha rimesso al Sultano un rapporto concernente l'animosità della Bulgaria contro la Turchia. Questo rapporto dipinge la situazione con colori molto oscuri. Si ritiene che il rapporto in parola esageri il vero stato delle cose, però è in seguito ad esso che la Porta ha preso delle misure militari ai confini.

* * *

I giornali austriaci pubblicano il seguente telegramma da Bruxelles, 23:

« Nell'odierno consiglio di gabinetto si discusse il progetto di legge per la riforma elettorale. Il Re dichiarò di non voler sanzionare nessuna legge elettorale che non assicuri al partito liberale una rappresentanza adeguata nel Parlamento

od aggiunse che l'attuale disegno di legge del Governo è una legge creata dalla partigianeria clericale.

In seguito a questa dichiarazione del Re, il Presidente dei ministri, nonchè i ministri delle finanze e dei lavori pubblici hanno presentato le loro dimissioni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero nel pomeriggio di ieri, alla Reggia, le LL. AA. RR. i Duchi di Connaught, accompagnati questi dalla dama d'onore e dell'aiutante di campo.

Le LL. AA. furono ricevute in capo allo scalone da S. M. il Re e da S. A. R. il Duca di Genova, coi personaggi della Real Casa.

La visita durò circa mezz'ora.

Alle ore 17,30 le LL. MM. si recarono all'Hôtel Bristol per restituire la visita alle LL. AA. RR.

S. E. sir Currie, ambasciatore d'Inghilterra, diede ieri sera un pranzo, nelle sale dell'Ambasciata, in onore delle LL. AA. RR. i Duchi di Connaught. Al pranzo furono invitati le LL. EE. il Presidente del Consiglio, i ministri degli Affari Esteri e della Marina, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria ed altri personaggi.

Dopo il pranzo vi fu un ricevimento con inviti ristretti.

Al Collegio Romano. — Domani il prof. Emanuele Loewy terrà la quarta ed ultima delle conferenze destinate ad illustrare l'arte greca.

In essa l'illustre professore parlerà di *Lisippo e la scultura ellenistica*; e questa pure, al pari delle altre, sarà illustrata da numerose proiezioni fotografiche.

Esposizione di Torino. — La *Stampa* pubblica la seguente diffida:

« Il Comitato dell'Esposizione mette in guardia i signori espositori contro l'invito, contenuto in una circolare a stampa, di pagare una somma di lire cinque onde poter ritirare un cosidetto diploma certificante la loro partecipazione all'Esposizione.

Il Comitato non può ammettere altri diplomi che quelli che sono gratuitamente distribuiti agli sportelli dei suoi uffici, od a semplice richiesta inviati direttamente agli espositori premiati.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 25 gennaio, a lire 107,54.

L'industria italiana all'Estero. — Un dispaccio da Berna reca che il Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie Retiche incaricò del traforo della galleria Albula la Casa Ronchi e Carlotti di Brescia per 4,965,000 lire, a *forfait*.

Banca di Credito italiano. — L' *Agenzia Stefani* ha da Genova, 24:

« L'assemblea generale del Credito italiano ha votato, all'unanimità, l'aumento del capitale da 14 a 25 milioni di lire e la nomina ad amministratori di Jules Rostand, amministratore e Ullmann, vice direttore del *Comptoir d' Escompte* di Parigi e Collinet, Presidente della *Caisse Commerciale de Bruxelles* ed amministratore del *Crédit Général Liegeois* ».

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Duca di Galliera* e *Centro America*, della Veloce, *Troian Prince*, della P. L., partirono il primo da Las Palmas, il secondo da Teneriffa, ed il terzo dalle Azzorre tutti e tre per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24 — *Camera dei Deputati* — Continua la discussione del bilancio degli affari esteri.

Vaillant esprime la speranza che la Conferenza pel disarmo deciderà la costituzione di un tribunale arbitrale permanente. Preconizza la trasformazione delle forze offensive di ogni paese in forze difensive. Chiede che il Governo prenda l'iniziativa di una legislazione internazionale protettrice del lavoro.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, risponde che il Parlamento non può discutere il programma della Conferenza internazionale pel disarmo. Prega la Camera di rimettersene al Governo.

Fournière insiste sull'urgenza dell'arbitrato internazionale. Il partito socialista rende omaggio all'idea generosa dello Czar, ed applaude al riavvicinamento dei popoli. Perciò esso si felicitò dell'accordo franco-italiano. I socialisti sono i più ardenti difensori della pace.

Surcouf dimostra l'importanza della questione di Terranova per la Francia.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, risponde che i diritti della Francia a Terranova sono incontestabili ed incontestati; nulla impedisce di esercitarli.

La discussione generale è chiusa.

In conformità della domanda del Governo, si respinge la mozione di Vaillant, relativa all'istituzione di un tribunale arbitrale permanente, alla riduzione delle spese militari e ad una iniziativa francese per una legislazione internazionale sul lavoro.

Sembat propone la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, combatte tale proposta; invoca i sentimenti cattolici della Francia e soggiunge che la proposta è tanto più inopportuna nel momento attuale in cui sono in corso importanti negoziati, di cui il Papa è principale fattore, per la protezione dei cristiani in Oriente.

La proposta Sembat è respinta, con 323 voti contro 198.

Dejeante reclama la soppressione di taluni assegni per gli stabilimenti francesi in Oriente; dicendo che essi sono spesso religiosi, ma non sempre francesi. Il Governo francese paga le missioni di cappuccini spagnuoli e italiani, mentre toccherebbe alla Spagna ed all'Italia di sovvenzionarli.

L'oratore attribuisce ai gesuiti dell'Armenia la responsabilità degli eccidi colà avvenuti (Proteste).

Il Ministro degli esteri, Delcassé, risponde che, contrariamente all'opinione di Dejeante, egli desidererebbe invece che si aumentassero nel bilancio gli stanziamenti per gli stabilimenti francesi in Oriente.

L'Italia, il cui bilancio è inferiore a quello della Francia, consacra alle opere italiane in Oriente una somma superiore a quella stanziata nel bilancio degli esteri francese. Il protettorato religioso sviluppa l'influenza del paese. Il Governo sovvenziona alcuni missionari esteri; gli altri Governi non esiterebbero di fare gli stessi sacrifici per ritrarne gli stessi vantaggi.

Beyer deplora che soltanto le opere religiose sieno sovvenzionate.

L'abate Lemire replica che il Governo fa opera patriottica e non confessionale. I socialisti, se giungessero al potere, imiterebbero i radicali e rinnegherebbero le loro teorie. (Rumori).

Sembat grida: Ricordatevi come trattò i preti la Comune. (Rumori).

L'abate Lemire rivendica ai cattolici il diritto di servire il loro paese.

L'emendamento Dejeante è respinto, con 401 voti contro 138, ed il credito di 800,000 franchi chiesto del Governo è approvato.

La discussione dei capitoli del bilancio degli affari esteri è chiusa.

Tutti i crediti chiesti dal governo sono approvati senza alcuna modificazione.

PARIGI, 24. — *Senato.* — Lourties presenta la Relazione della Commissione delle Dogane sul progetto per l'accordo commerciale franco-italiano e chiede l'urgenza pel progetto stesso.

Il Senato delibererà sull'urgenza quando verrà in discussione il progetto.

Viene fissata a venerdì la discussione del progetto sul regime dei vini e di quello per l'accordo commerciale franco-italiano.

VIENNA, 24. — *Camera dei Deputati.* — L'Opposizione tedesca continua l'ostruzionismo chiedendo la lettura del testo di numerose petizioni e mozioni e parecchi appelli nominali.

La seduta quindi viene tolta e rinviata a venerdì.

VIENNA, 24. — Si è riunito oggi il Comitato della Camera austriaca che fa parte del Comitato interparlamentare per l'istituzione dei tribunali arbitrali internazionali. Il Comitato ha approvato una deliberazione, colla quale i suoi membri s'impegnano ad agire in favore della pace generale e ad adoperarsi perchè le questioni relative ai tribunali arbitrali od alla pace generale sieno discusse nella prossima sessione delle Delegazioni.

PARIGI, 24. — Si dice nei circoli giudiziari che l'inchiesta compiuta dal primo Presidente della Corte di Cassazione, Mazeau, sulle affermazioni di Quesnay de Beaurepaire sia riuscita sfavorevole ai magistrati inquisiti.

MADRID, 24. — Un dispaccio del generale Rios, da Manilla, pervenuto al Ministro della guerra, generale Correa, annunzia la liberazione parziale dei prigionieri spagnuoli e spera prossima la liberazione completa.

WASHINGTON, 25. — Si assicura che il segretario di Aguinaldo abbia consegnato al Ministro degli esteri, Hay, una comunicazione tale da aggravare la questione delle isole Filippine.

Il generale Otis telegrafa da Manilla che gl'insorti si preparano ad agire; e che vi ha pericolo a Manilla non ad Ilo-Ilo. Egli non dubita della vittoria; ma spera di evitare spargimento di sangue.

WASHINGTON, 25. — *Senato.* — Si continua la discussione del trattato di pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti.

Il senatore Clay combatte l'annessione delle isole Filippine.

Il senatore Lodge dice che spetta agli Stati-Uniti e non all'Europa il decidere della sorte di quell'Arcipelago.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 24 gennaio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì. . . . . 760,3.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . 66.

Vento a mezzodì . . . . S debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 14°. 0. / Minimo 8°. 6.

Pioggia in 24 ore . . . . 2mm.8.

Li 24 gennaio 1899:

In Europa continua la bassa pressione al N, 745 Arcangelo; elevata sulla Spagna a 773 Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato ovunque; pioggie e nebbie Italia superiore.

Stamane: cielo vario nelle isole; generalmente coperto o nebbioso con qualche pioggia altrove.

Barometro: 764 Genova, Sassari; 765 Venezia, Milano, Cagliari, Roma, Ancona; 766 Belluno, Palermo, Napoli, Lecce; 768 Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a ponente; cielo nuvoloso, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 24 gennaio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	piovoso	calmo	13 8	8 4
Massa e Carrara	3/4 coperto	calmo	16 4	9 0
Cuneo	coperto	—	8 1	3 5
Torino	coperto	—	7 9	4 0
Alessandria	coperto	—	8 5	5 9
Novara	piovoso	—	11 5	5 2
Domodossola	piovoso	—	9 1	2 8
Pavia	nebbioso	—	8 6	5 1
Milano	coperto	—	9 4	5 3
Sondrio	coperto	—	8 4	2 1
Bergamo	nebbioso	—	7 6	4 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nebbioso	—	8 4	5 7
Mantova	nebbioso	—	8 6	5 0
Verona	nebbioso	—	10 0	4 8
Belluno	coperto	—	8 5	— 1 0
Udine	nebbioso	—	5 7	3 2
Treviso	nebbioso	—	6 2	1 4
Venezia	nebbioso	calmo	5 3	2 4
Padova	coperto	—	7 2	2 8
Rovigo	nebbioso	—	6 4	3 0
Piacenza	nebbioso	—	8 7	5 8
Parma	nebbioso	—	8 7	4 8
Reggio nell'Em	coperto	—	8 0	3 4
Modena	coperto	—	7 7	0 7
Ferrara	nebbioso	—	5 5	3 1
Bologna	3/4 coperto	—	5 8	— 1 3
Ravenna	nebbioso	—	6 9	3 0
Forlì	nebbioso	—	7 2	0 0
Pesaro	nebbioso	calmo	13 9	3 8
Ancona	nebbioso	calmo	13 7	6 7
Urbino	coperto	—	11 6	5 6
Macerata	3/4 coperto	—	11 0	7 6
Ascoli Piceno	sereno	—	11 2	4 0
Perugia	3/4 coperto	—	10 2	6 4
Camerino	coperto	—	7 9	5 0
Lucca	coperto	—	12 8	7 0
Pisa	piovoso	—	15 2	5 7
Livorno	coperto	mosso	15 0	8 0
Firenze	coperto	—	12 9	7 6
Arezzo	1/2 coperto	—	11 1	6 3
Siena	coperto	—	10 3	5 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	13 3	8 6
Teramo	1/4 coperto	—	11 7	4 1
Chieti	sereno	—	12 0	1 8
Aquila	coperto	—	7 6	1 8
Agnone	sereno	—	9 3	2 2
Foggia	3/4 coperto	—	10 1	3 9
Bari	coperto	calmo	13 9	8 8
Lecce	coperto	—	13 4	7 0
Caserta	coperto	—	13 4	8 8
Napoli	coperto	calmo	12 2	9 9
Benevento	1/4 coperto	—	11 4	3 6
Avellino	coperto	—	12 2	5 8
Caggiano	3/4 coperto	—	7 9	2 9
Potenza	coperto	—	7 0	0 6
Cosenza	1/2 coperto	—	8 0	6 0
Tiriolo	coperto	—	9 0	1 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	15 7	11 2
Trapani	1/2 coperto	calmo	17 7	11 6
Palermo	1/2 coperto	calmo	17 6	4 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	6 0
Messina	3/4 coperto	calmo	14 7	11 5
Catania	1/2 coperto	calmo	13 4	8 4
Siracusa	coperto	calmo	14 0	11 5
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	7 0
Sassari	1/4 coperto	—	14 4	7 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.